

La Camera di commercio soggetto attuatore della proposta della Consulta "Santa Venere" che coinvolge le istituzioni locali

# Un'Azienda speciale per il rilancio del Porto

## Gli operatori: no all'accorpamento dello scalo di Vibo Marina nell'Authority di Gioia Tauro

**vittoria Sicari**

La Consulta portuale "Santa Venere" lancia la proposta progettuale della costituzione di un'Azienda speciale camerale, per la gestione e la programmazione dell'area portuale di Vibo Marina.

Primo ente di riferimento, la Camera di commercio, individuato come soggetto attuatore con il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, Csi e associazioni di categoria). L'idea nasce sulla scorta del recente dibattito in merito alla riduzione delle Autorità portuali. Un processo che il Governo intende portare avanti e che se attivato, secondo i componenti della Consulta, porterebbe ad un'ulteriore centralizzazione e quindi ad un allontanamento dal contesto locale delle capacità di programmazione territoriale.

L'Azienda speciale potrebbe essere, quindi, una soluzione volta a snellire la gestione integrata dei porti su territorio regionale rispetto alle numerose competenze convogliate nell'Authority di Gioia Tauro. «Un organismo sempre più impegnato nello studio delle enormi potenzialità di sviluppo del terminal container - hanno osservato gli operatori turistici della Consulta - e allo stesso tempo "prigioniero" dei forti condizionamenti di carattere ambientale esercitati dal territorio di riferimento, così come svelato dalle recenti inchieste della Dda reggina». Insomma, questioni ataviche, che ancora secondo gli imprenditori locali, hanno portato ad un drastico rallentamento nell'azione di rilancio degli altri porti calabresi che aderiscono all'Autorità portuale. «Stallo che

in sicurezza dello scalo portuale.

L'Aspo potrà essere lo strumento utile a rilanciare lo sviluppo del porto e ad amplificare le sue enormi potenzialità, con il compito di integrare la sua azione sulla scorta della programmazione regionale».

Questo è il momento di fare rete, secondo i rappresentanti della Consulta "Santa Venere", che intendono coinvolgere quanti più soggetti è possibile per ridare slancio all'intera area portuale. In proposito è utile sottolineare, hanno rilevato ancora i componenti della Consulta, che è «prerogativa dell'Azienda speciale elaborare e proporre, d'intesa con gli enti competenti, le strategie di sviluppo del porto. La missione dell'Aspo sarà, dunque, di convogliare in un unico sistema le varie strutture portuali, per creare equilibrio e diversificare le attività del territorio.

«Con questo soggetto - fanno sapere, inoltre, gli operatori turistici - da esperienze già avviate in Italia nei porti di Chioggia e Agrigento è possibile evitare il declino del porto. Infatti, una realtà vicina alle necessità di riferimento ha più possibilità di incidere rispetto a istituzioni distanti anche geograficamente dal territorio in questione e ancorate a farraginoso pastoisie burocratiche». In sintesi, ciò che gli imprenditori della Consulta chiedono alle istituzioni locali è di saper cogliere le opportunità dell'idea progettuale nella convinzione che i margini di crescita saranno ampi. «Infatti - concludono i membri della Consulta - non si tratterà solo di gestire i movimenti commerciali, ma tutto ciò che è connesso all'economia marittima: dai trasporti, alla dipartistica, poiché l'Aspo può



Una panoramica del Porto di Vibo Marina: al suo sviluppo e a quello delle attività collaterali punta la Consulta

## L'autore dell'aggressione, figlio di un presunto boss del Vibonese, è stato arrestato

# Minorenne pesta a sangue un marocchino

Prima lo ha insultato, poi è sceso dall'auto e lo ha picchiato a sangue lasciandolo tramortito sulla strada.

Un'aggressione tanto brutale quanto gratuita, ai danni di un giovane di origine marocchina, che avrebbe avuto per protagonista un minorenne del Vibonese, figlio di un presunto boss della zona.

Il ragazzo, studente diciasset-

emessa dal Gip del Tribunale per i minorenni di Catanzaro. È accusato di rapina, aggressione, lesioni e percosse.

Secondo quanto emerso l'aggressione si sarebbe verificata il 23 dicembre scorso. Lo studente era a bordo di un autobus di linea che dal capoluogo rientrava verso Ionadi. Giunto alla fermata il diciassettenne è sceso - qui lo avrebbe aspettato un'altra

Inoltre gli avrebbe strappato dal collo una catenina d'oro impossessandosene. Il minorenne vibonese dopo aver insultato pesantemente il ragazzo marocchino e dopo averlo rapinato della catenina, gli si sarebbe avventato contro picchiandolo selvaggiamente. I colpi sferrati sarebbero stati parecchi tant'è che lo straniero è caduto sulla strada tramortito e lì è stato la-

per terra hanno dato l'allarme facendo convergere sul posto un'ambulanza del servizio sanitario 118. Il giovane è stato soccorso e trasportato all'ospedale Jazzolino dove è rimasto qualche giorno ricoverato.

Intanto sulla brutale aggressione scattavano le indagini, sulle quali è stato mantenuto il più stretto riserbo, sfociate poi nell'emissione dell'ordinanza di

Quest  
Inge  
e Ava  
sube  
alla M  
e a M

Tempo di p  
la Questur  
no il vice  
Lucia Mus  
era in città  
rirà alla Q  
il commiss  
Monda, qu  
rito, invece  
le di Napol  
A comp  
tenza, sara  
Domenico  
prirà l'inc  
dell'ufficio  
Aniello Ing  
dirigere l'U  
generale e  
co.

Due nu  
quali si ag  
mo dirigen  
Stato, Ros  
veniente d  
zione dirig  
gente del C  
la Polizia  
stata affid  
tà della gu  
Polizia an  
ciale e c  
mentre la  
Anticrimin  
da luglio, d  
Rocco Rom

